...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Via Murialdo,9 - Milano - tel. 02 410938*
e-mail: parmurmi@gmail.com - e mail: Ufficioparrocchialemurialdo@gmail.com
www.murialdomilano

Anno 23 - n° 911 **11-06-2023 – II Domenica dopo Pentecoste**

IL COMANDAMENTO DELL'AMORE

Il vangelo di questo domenica, seconda dopo Pentecoste, annuncia una parola autorevole del Signore Gesù.
Una parola di quelle che può sembrare solo utopia, di quelle che si possono pronunciare in teoria, in chiesa… ma che nella vita reale, forse un pò tutti pensano, sia irrealizzabile.
È il comandamento dell'amore!
Ma non un amore logico, un amore dovuto e frutto del buon senso. A questo ci arriviamo da soli.
L'amore di cui ci parla il Signore e che ci consegna è l'amore verso tutti, l'amore verso anche il nemico, colui che ti ha fatto del male, per il quale sei chiamato addirittura a pregare.
Può sembrare impossibile. In fondo lo è per l'uomo naturale.

Ma a noi Gesù non consegna una regola, una norma.
Gesù in realtà ci sta rivelando chi siamo e come siamo fatti.
Noi siamo a immagine del Padre che ama così.
Il Padre allora non è un modello esterno da imitare.
È piuttosto quel dinamismo interno dal quale possiamo essere abitati.
Dal Padre per mezzo di Gesù è possibile ricevere lo Spirito Santo, che è l'amore.
Amare cancellando dal nostro vocabolario la parola nemico è la nostra verità!
Perché in verità siamo tutti fratelli e sorelle.
Il comandamento dell'amore allora non è ne utopia ne moralismo ma è rivelazione all'uomo dell'uomo, del vero uomo che abbiamo conosciuto in Gesù il quale ci ha amato mentre eravamo ancora peccatori e lo mettevamo in croce.
E amandoci così ci ha salvato.
L'amore incondizionato salva, l'amore che ci è consegnato "amatevi come io vi ho amati" salva.

Questa è la nostra verità, quella che possiamo vivere nelle nostre relazioni a partire dalle più vicine. Infatti il "comandamento dell'amore" trova in famiglia, ad esempio, il luogo ideale di incarnazione dove arrivare a vivere l'amore incondizionato, gratuito e misericordioso gli uni per gli altri.
Vissuto in famiglia questo amore diventa vero nella comunità, in chiesa.
Vissuto in chiesa tra di noi, diventa vero nei luoghi di lavoro…
E così via fino ad abbracciare tutti senza nessuna esclusione, come il Padre nostro celeste.

Vostro p. Vincenzo

questa settimana

Lodi Mattutine: ore 8,15 -Messe feriali: 8,30 - 18,00
Messa Vigiliare - sabato ore 18,00
Messe festive: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 11: II Domenica dopo Pentecoste
LUN 12: ore 8,00 - inizia il Centro Estivo
MAR 13: ore 21,00 Sette Segni
MER 14: ore 18,00 Messa in via Gonin
ore 18,30 Adorazione Eucaristica
ore 21,00 10 Parole catechesi
VEN 16: SACRO CUORE DI GESU'
DOM 18: III Domenica dopo Pentecoste

CAMMINARE INSIEME ESCE NEL PROSSIMI GIORNI PER MOTIVI TECNICI

5X1000.
Puoi donarci il tuo 5 per mille indicando il codice fiscale ell'A.S.D. Sporting Murialdo: 97822440158

ARRIVEDERCI MONS. GIAVINI

Il 27 maggio è tornato nella Gerusalemme Celeste **Mon. Giovanni Giavini:** Sacerdote, Teologo, Biblista, Scrittore, e tanto altro. Specialista soprattutto del **Nuovo Testamento**, appassionato dalla **Tradizione della Chiesa** e dalle costituzioni del **Concilio Vaticano II,** ha ricoperto fino all'ultimo incarichi importanti nel **Governo della Chiesa Lombarda.**

Negli anni '80 è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Catechistico della Diocesi di Milano. Una delle sue prime iniziative di formazione per le catechiste è stata la **catechesi per le catechiste casalinghe,** il venerdì mattina, che guidava lui stesso.

Nel 2006 sono andata in pensione. Il pomeriggio ero in parrocchia, come sempre, il mattino avevo del tempo libero, che spesso, dedicavo all'approfondimento della Sacra Bibbia; invitata dalle catechiste **Giusy, Giuliana e Giovanna,** ho intrapreso quel cammino con Mons. Giavini.

Quindi tutti i venerdì dalle 9 alle 11, tutti gli anni da settembre a giugno fino al 2017. Una bella e formativa esperienza che ha lasciato un forte segno.

In quegli anni abbiamo spaziato fra: **Lettere di Paolo, Vangeli, Atti, Profeti, Costituzioni del Vaticano II, Padri e Storia della Chiesa ecc..**

Ogni anno, nel mese di luglio, andavamo a Borgio Verezzi, in Liguria, ospiti in una bellissima opera, gestita dalle **Suore Sacramentine,** per fare una settimana di approfondimento. Erano giorni **davvero belli.** All'inizio eravamo 50/60 persone di cui 7/8 del Murialdo.

Anche quando non ho potuto più partecipare alle sue catechesi, sono rimasta in contatto mi mandava i sui scritti via mail. E ci siamo rivisti qualche volta alla festa del suo compleanno.

Mons. Giovanni Giavini era conosciuto anche nella nostra Parrocchia, soprattutto dalle catechiste per il suo servizio in Diocesi, ma anche come Biblista e per i suoi libri. È venuto, alcune volte, nella nostra Parrocchia per animare serate su San Paolo e sulla *Deo Verbum.*

Lo ricordo con affetto e riconoscenza, per la sua grande umanità e semplicità, per lo spazio che lasciava a noi nella condivisione, di cui era un vero Maestro nelle risposte.

Il suo amore per la Sacra Scrittura è stato contagioso.

In questi giorni, guardando negli **appunti delle sue catechesi,** ho trovato un testo di Tertulliano scritto nel 200 d.C., bellissime parole dedicate agli sposi cristiani.

Oggi **14, coppie della nostra parrocchia** festeggiano gli anniversari di matrimonio. Ho pensato di condividere con loro, questo testo. ...E intanto, ricordare il caro **Mons. Giavini.**

Concetta Ruta

LETTERA ALLA MOGLIE

"Come descrivere la felicità del matrimonio celebrato davanti alla Chiesa, confermato dal sacrificio eucaristico e sigillato dalla benedizione, al quale assistono gli angeli e il Padre celeste accorda la sua grazia?

Che bella coppia formano due credenti che condividono la stessa speranza, lo stesso ideale, lo stesso modo di vivere, lo stesso spirito di servizio!

Ambedue fratelli, ambedue al servizio del Signore, senza alcuna divisione nella carne e nello spirito. Sono, infatti, due in una sola carne.

Essendo una sola carne, sono altresì un solo spirito: insieme pregano, insieme si prostrano, insieme fanno penitenza; a vicenda si istruiscono e si esortano, a vicenda si sostengono.

Ambedue intervengono alla santa assemblea e insieme partecipano alla mensa divina.

Sono uniti nella prova e nella gioia.

Uno non si nasconde all'altro, non sfugge all'altro, non è di peso all'altro.

Volentieri visitano chi è malato, aiutano chi ha bisogno.

Donano con generosità, si prodigano con sincerità, attendono agli impegni quotidiani con serietà, non sono muti quando si tratta di lodare il Signore.

Cristo, che tutto vede e ascolta, gioisce; e invia la sua pace.

Dove sono loro due, ivi è Cristo". **(Tertugliano)**